

Prot. 1082 A/13

Verbale n. 6

Il giorno 10 febbraio 2016, alle ore 17,30, come da convocazione prot. 696 A/19 del 3.02.2016 presso la sede Centrale dell'ISIS "G. Fortunato", si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere e deliberare il seguente O.d.G.:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Programma annuale 2016;
3. Minute spese D.S.G.A.;
4. Vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili (art.52 D.I. 44/2001);
5. Centro linguistico d'Istituto;
6. Contributi a.s. 2016/17;
7. Attrezzature, arredo e logistica laboratori: informatica, ricevimento, sala;
8. Giornale d'Istituto.

Presiede il Presidente, Giovanni Lavorante.

È presente il D.S., prof. Giuseppe Santangelo. Verbalizza la prof.ssa A. Serino.

Sono presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

Componente		Presente	Assente
Genitori	Lavorante Giovanni	X	
	Limodio Francesca		X
	Longobardi Anna		X
	Galasso Rosa Anna	X	
Docenti	A. Serino	X	
	P. Mangino	X	
	Vitale Giovanna	X	
	S. De Fazio	X	
	M.P. Imperato	X	
	C. Grimaldi	X	
	L. D'Amaro		X
	A. Capone	X	
ATA	R. Chessa		X
	A. Campano		X
Alumni	Vertolomo Francesco	X	
	Pontecorvo Mario		X
	Abbruzzo Francesco	X	
	Giaquinto Enrico	X	

Sono inoltre presenti il Vice D.S.G.A. sig.ra A. Cecere e l'A.A. A. Virtù.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Verificato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita la prof.ssa Serino a dare lettura del verbale n. 5 del 14 gennaio 2016. Il Consiglio lo dà per letto e l'approva all'unanimità.

2. Programma annuale 2016

La prof.ssa Mangino, in quanto componente della Giunta, illustra al Consiglio il Programma Annuale 2016, predisposto dal D.S.

Sul punto interviene anche l'AA Alberto Virtù, addetto alla contabilità

Per la formulazione del Programma Annuale 2016 – precisa a sua volta il D.S. – si è tenuto conto:

- del Decreto Interministeriale nr. 44 del 1° febbraio 2001;
- dell'Avanzo di amministrazione E.F. 2015;

- delle Istruzioni MIUR per la predisposizione del Programma Annuale per l'e.f. 2016
 - del P.O.F. a.s. 2015;
- del PTOF.

Il Programma Annuale costituisce il documento di programmazione politico-gestionale dell'Istituto e rappresenta l'interfaccia finanziaria del Piano dell'Offerta Formativa.

Nel vigente ordinamento finanziario le Istituzioni scolastiche sono chiamate a fondare la propria azione amministrativa sul presupposto della razionalità economica che, sul piano tecnico-operativo, si traduce in scelte operate dai vari organi della scuola ed assunte in base al principio della separazione dei ruoli e soprattutto al principio costituzionale (art. 97) del "buon andamento dell'amministrazione".

La separazione dei ruoli, ben codificata nel quadro normativo (D.Lgs. 165/01) prevede che all'organo collegiale (Consiglio di Istituto) siano demandate le funzioni di indirizzo, mentre al responsabile dell'Istituzione (Dirigente Scolastico) competono le funzioni gestionali (gestione delle risorse umane, finanziarie, strumentali, etc).

Si rende necessario, inoltre, armonizzare la programmazione educativo-didattica, di competenza del Collegio Docenti, con quella finanziaria, affinché si realizzi una progettazione "integrata", i cui obiettivi didattici e gestionali rispondono alla finalità primaria di un'efficace erogazione del servizio.

L'Istituto autonomo, per un corretto funzionamento dell'organizzazione, individua come obiettivi primari la positiva realizzazione del POF e l'ottimizzazione delle risorse materiali e professionali. Attraverso il Programma Annuale, la scuola autonoma pianifica ed organizza tutte le risorse a disposizione, le azioni ipotizzate per impiegarle, le eventuali variazioni da apportare per migliorarne la funzionalità, l'eventuale attivazione di interventi correttivi *in itinere*.

Il Consiglio, dopo attenta lettura e analisi del programma annuale e della relazione illustrativa, delibera all'unanimità:

- di approvare il Programma Annuale dell'Esercizio finanziario 2016, così come predisposto dal Dirigente, proposto dalla Giunta Esecutiva con apposita relazione e successivamente riportato nella modulistica ministeriale modelli A,B,C,D,E;
- di disporre la pubblicazione all'albo dell'istituzione scolastica .

3. Minute spese D.S.G.A

Il Consiglio delibera poi di aumentare il limite del fondo minute spese da anticipare al Direttore dei servizi generali ed amministrativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 D.I. 44/2001, nella misura di € 1.500,00

4. Vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili (art.52 D.I. 44/2001)

Il Dirigente propone di affidare agli Insegnanti Tecnico-pratici una valutazione dei beni del vecchio laboratorio di cucina ubicato nella sede succursale per determinare quali ancora possono essere utili per una migliore funzionalità dell'attuale laboratorio di cucina e dell'istituendo laboratorio di impresa simulata 8bar didattico). Gli altri beni fuori uso e di beni non più utilizzabili vanno venduti ai sensi della procedura prevista dall'art. 52 D.I. 44/2001.

5. Centro linguistico d'Istituto

Sul punto relaziona la prof.ssa De Fazio. La scuola ha l'obiettivo di accreditarsi presso gli Istituti linguistici internazionali (**Cambridge, Trinity, Grenoble**) come **centro di preparazione agli esami di certificazione internazionale di lingua inglese** per promuovere la cultura dell'acquisizione di competenze linguistico-comunicative che siano validate e spendibili anche al di fuori dell'ambito scolastico.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. Contributi a.s. 2016/17

Il Consiglio all'unanimità conferma per l'a.s. 2015-16 gli stessi contributi del precedente anno scolastico.

7. Attrezzature, arredo e logistica laboratori: informatica, ricevimento, sala

Il Dirigente informa il Consiglio che ha provveduto ad attivare le procedure negoziali per acquisti di attrezzature e arredo per una migliore funzionalità dei laboratori di informatica e di sala bar.

8. Giornale d'Istituto

Il D.S. al Consiglio la proposta di un Giornale d'Istituto. Tale progetto sarà deputato allo sviluppo della conoscenza dei mezzi di comunicazione più comuni quali i quotidiani, le riviste e, naturalmente i libri. Esso dovrà quindi suscitare nel ragazzo la curiosità necessaria allo sviluppo di questo interesse, creargli le condizioni per la sua attuazione, nonché lo stimolo alla competitività nel conseguimento dell'obiettivo. Sarà chiamata a far elaborare dei testi giornalistici da sottoporre poi, all'attenzione della redazione giornalistica, prima dell'eventuale pubblicazione degli articoli.

Il progetto dovrà preoccuparsi di trasmettere ai ragazzi le peculiarità dell'arte giornalistica maturando negli allievi capacità di sintesi ed espositiva, come pure la ricerca di una forma mediatica capace di creare interesse per il materiale proposto. Dovrà altresì insegnare le tecniche di confezionamento del prodotto giornalistico. La testata giornalistica, una volta regolarmente registrata presso il tribunale, si differenzierà da tutte quelle iniziative editoriali che altre scuole propongono, per la sua legalità, che le consente di pubblicare in aggiunta al suo giornale, dispense, inserti, ogniqualvolta lo si desidera, e che andranno ad impreziosire la stessa pubblicazione.

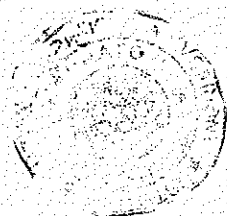
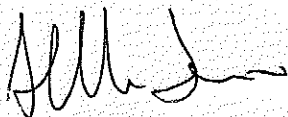
Il Consiglio approva all'unanimità.

Il D.S. si impegna a presentare la proposta nel prossimo Collegio Docenti.

Alle ore 19,30, non essendovi null'altro da discutere, la seduta è tolta.

Del che è verbale.

Il segretario



Il Presidente

